

Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi, non solo grotte...

DI MASSIMO PIACENTINO, FOTOGRAFO NATURALISTA

Viaggio nel cuore verde delle Marche

Nell'entroterra anconetano, superate le colline plioceniche, l'Appennino umbromarchigiano si eleva d'impulso con alte catene parallele. Qui, non troppo lontano dal mar Adriatico, due fiumi schiumosi e selvaggi hanno intagliato con l'aiuto del tempo il calcare della roccia. Dalla forza delle acque e dalla pazienza dei secoli si sono formate due gole di rara bellezza, profonde e improvvise fra le sinuose colline ed i rilievi del territorio circostante.

Dalla forza delle acque e dalla pazienza dei secoli si sono formate due gole di rara bellezza, profonde e improvvise fra le sinuose colline ed i rilievi del territorio circostante.



Il fiume Sentino, scorre impetuoso per più di tre chilometri fra le aspre pareti di roccia, formando rapide, gorgi e cascatelle, regno incontrastato del Merlo acquaiolo. In questa sua turbinosa corsa il fiume forma una stretta forra che a fatica cattura i raggi del sole: la gola di Frasassi. Qui si apre l'ingresso ad un regno sotterraneo conosciuto nel mondo per la sua

FIUME SENTINO PARCO GOLA DELLA ROSSA. LE ACQUE DEL FIUME SENTINO OLTRE A ESSERE PURISSIME OSPITANO UNA RICCA FAUNA ITTICA COME TROTE, BARBI, CAVEDANI, ANGUILLE ED IL RARO GAMBERO DI FIUME.



SOPRA A SINISTRA: NIBBIO REALE (MILVUS MILVUS) IL PARCO REGIONALE DELLA GOLA DELLA ROSSA IN COLLABORAZIONE CON IL WWF ITALIA, HA INTRAPRESO DAL 1999 UN PROGETTO DI REINTRODUZIONE DEL NIBBIO REALE ALL'INTERNO DELL'AREA PROTETTA.

SOPRA A DESTRA: CINGHIALE (SUS SCROFA) ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL PARCO VIVONO QUASI 40 SPECIE DI MAMMIFERI TRA CUI L'INGOMBRANTE CINGHIALE.

bellezza: le grotte di Frasassi, che acque profonde ricche di zolfo hanno modellato e scolpito in abissi ed immense sale sotterranee di incredibile splendore.



BECCAFICO (SYLVIA BORIN) ALL'INTERNO DEL PARCO SONO STATE CENSITE ALMENO 136 SPECIE DI UCCELLI TRA CUI 105 NIDIFICANTI.

Carta d'identità del parco

Nome: Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi
Classificazione: Parco Naturale Regionale
Istituzione: settembre 1997
Normativa: L.R. n.15/94, art.36- L.R.n. 57/97
Superficie: 10026
Regione: Marche
Provincia: Ancona
Comuni: 5 (Arcevia, Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga, Serra San Quirico)
Comunità Montana: 1 (Comunità Montana dell'Esino Frasassi)
Sede operativa del Parco: Comune di Serra San Quirico
Ente di Gestione: Comunità Montana dell'Esino Frasassi
Indirizzo: via Dante, 268 - 60044 Fabriano – tel. 0732 6951
Sito internet: www.parcogolarossa.it

GOLE DI FRASASSI. PANORAMICA
SU UNA DELLE VALLI DEL PARCO.

Un mondo custodito nelle viscere della terra, dove 150 milioni di anni or sono nuotavano rettili marini, ora regno incontrastato di migliaia di pipistrelli. Poco distante, modellata dal fiume Esino, si snoda fra dirupi di calcare, la Gola della Rossa.

Queste due gole sono il regno dei rapaci: gheppi, gufi ed aquile hanno scelto questo sito per riprodursi e vivere anche stabilmente nella zona.

Insieme a loro è tornato il lupo, ma non solo; qui vivono anche molte altre specie di uccelli, mammiferi e rettili attirati da ambienti aspri e selvaggi e da un territorio incantevole, cuore verde e pulsante delle Marche.

La vegetazione non è certo da meno:

ALPEGGI MONTE VALMONTAGNANA.
L'AMMINISTRAZIONE DEL PARCO HA
PROMOSSO DIVERSI PIANI D'AZIONE PER
TUTELARE LE PRATERIE E LA CONSERVAZIONE
DELLA BIODIVERSITÀ PRESENTE.





pareti esposte al sole come il leccio e l'alloro.

L'ambiente rupestre delle gole ospita specie floreali estremamente interessanti o addirittura rare come la cinquefoglie penzola, la campanula di Tanfani, la sassifraga e la rarissima Moheringia papulosa. Per salvaguardare questo lembo di paradiso, punteggiato da oltre 1300 essenze botaniche diverse e vero scrigno di biodiversità, geologia e storia, è nato nel 1997 il parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi che raccoglie nei suoi 10'026 ettari le meraviglie di un prezioso angolo marchigiano.

Un'incredibile biodiversità

Il Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi è la più grande area

A SINISTRA: LE GOLE DI FRASASSI QUESTE MERAVIGLIOSE GOLE RACCHIUDONO UNA INCREDIBILE BIODIVERSITÀ.



BALLERINA GIALLA (MOTACILLA CINEREA). IL FIUME ESINO E SENTINO OSPITANO MOLTISSIMI ANIMALI CHE QUI HANNO TROVATO L'AMBIENTE IDEALE PER VIVERE E RIPRODURSI.

dificanti. L'osservazione dell'avifauna è avvincente in quanto sono presenti, oltre a specie tipicamente montane come la cincin mora, il picchio muratore, il ciuffolotto, altre facilmente visibili in biotopi diversi come il porciglione, l'upupa, l'usignolo, il luí verde, l'airone cenerino, il piro piro piccolo. Lunghissima la lista dei rapaci, anche rari, presenti: il pellegrino, il lanario, l'aquila reale, il biancone, lo sparviere, il nibbio reale, il gheppio, la poiana, l'astore, il pecchiaiolo, il lodolaio, tutti nidificanti!

Info utili

COME ARRIVARE

In treno: linea ferroviaria Ancona-Roma: stazione di Serre San Quirico.

In auto: Da Bologna e Bari: autostrada A14 uscita ancona nord, direzione Jesi-Fabriano uscita Serra San Quirico.

Da Roma: uscita Orte, SS Flaminia direzione Terni-Spoleto-Foligno-Gualdo Tadino, in loc. Osteria del Gatto prendere la SS76 direzione Fabriano-Ancona uscita Serra San Quirico.

Aereo: Aeroporto "Raffaello Sanzio" Ancona Falconara.

Dormire: Agriturismo Fontefresca Loc. Vallemontagnana 111/B Fabriano www.fontefresca.com

Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi

www.parcogolarossa.it

Oasi WWF Bosco di Frasassi www.wwf.it/frasassi

Grotte di Frasassi Tel. 0732 90090 www.frasassi.com

Terme di San Vittore Genga Stazione Tel. 0732 90444

www.termegenga.it



comprende elementi rarissimi, talvolta veri relitti prequaternari. Si riscontrano curiose convivenze di specie mediterranee con altre circumboreali o prettamente alpine. Tipica della Gola della Rossa risulta l'inversione altimetrica delle specie: in basso quelle fredde delle zone umide e ombreggiate (carpino nero ed ornello), in alto quelle calde delle

protetta della Regione Marche ed è compreso tra i comuni di Genga, Fabriano, Serra San Quirico, Arcevia, e Cerreto d'Esì. Conosciuto dal grande pubblico per i suoi stupefacenti fenomeni carsici e per le sue grotte, troppo spesso viene dimenticato o ancor peggio, ignorato, per la sorprendente biodiversità che qui regna. Le presenze sono di notevole interesse: 1300 essenze ve-

EREMO DI SANTAMARIA INFRA SAXA. QUESTO SUGGERITIVO EREMO CHE SORGE ACCANTO AL TEMPIETTO DI VALADIE IN UNA DELIZIOSA POSIZIONE RIALZATA SULLA VALLE, È RICAVATO DALLA VIVA ROCCIA ED È CITATO IN DOCUMENTI DEL XI SECOLO.

getali, 29 specie di rettili ed anfibi, 39 specie di mammiferi (tra cui il lupo) e ben 136 specie di uccelli di cui 105 ni-

Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi

Nelle numerose grotte, invece, vivono migliaia di pipistrelli di almeno 12 specie ed il geotritone. Nelle acque sulfuree non è difficile notare il *Niphargus* sp., un piccolo crostaceo che ha scelto i laghetti sotterranei come sua dimora.

sono le rocche, i castelli, i monasteri, le abbazie ed i borghi immersi in una natura tutta da scoprire e da vivere. Nei comuni del Parco si possono ammirare gioielli di architettura ed arte, testimoni di un passato glorioso. Interessanti i centri storici di Serre San Quirico e Arcevia, le abbazie di Valdicastro e San Vittore, i castelli di Genga e Castelletta. Ma è sicuramente l'ambiente di questi luoghi che ci stupirà con la sua bellezza mozzafiato, gratificandoci anche solo

con una semplice passeggiata in uno dei sentieri del Parco, uno dei pochi luoghi in cui l'uomo riesca a convivere in armonia con la natura di questa terra.

Ringraziamenti

Massimiliano Scotti, direttore Parco regionale Gola della Rossa e di Frasassi,
e Jacopo Angelici, direttore oasi wwf bosco Frasassi per la squisita ospitalità,
Meggie Brew, Andrea Bellezza
La MICO SPORT (www.micobetatester.it)
per il supporto tecnico.



SULLO SFONDO:
IL FALCO PELLEGRINO
(FALCO PEREGRINUS)
È BEN VISIBILE NELLE
FALESIE DEL PARCO
DOVE NIDIFICA
CON CIRCA 7-8 COPPIE.

Invito alla visita

La visita al Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi è un invito all'outdoor a 360°.

In questo lembo di Marche infatti, si possono visitare e vivere attrazioni in grado di soddisfare esigenze completamente diverse. Per gli amanti della geologia, l'avventura ed il mondo sotterraneo, dopo l'incredibile viaggio nelle grotte, è possibile concedersi attimi di puro relax nelle adiacenti Terme di San Vittore dove le sorgenti di acque sulfuree della gola di Frasassi sono in grado di far dimenticare ogni stanchezza. Interessante una visita al museo speleontologico-archeologico adiacente alla splendida abbazia di San Vittore, per ammirare l'ittiosauro giurassico, che riposa nel vecchio cenobio dell'undicesimo secolo. Ma anche gli amanti della storia non rimarranno delusi; tra le terre del Parco, infatti, numerose

SORGENTI DI ACQUA SOLFUREA. SONO DIVERSE LE SORGENTI DI ACQUA SOLFUREA ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DEL PARCO, ALCUNE ALIMENTANO IL COMPLESSO TERMIALE, ALTRE SONO FACILMENTE E LIBERAMENTE ACCESSIBILI.

Sul versante della Gola di Frasassi, proprio sopra l'ingresso della grotta Grande del Vento, il WWF nel 1996, ha acquistato grazie a fondi raccolti a livello nazionale, un bellissimo bosco di cinque ettari ed un ex coltivo di un ettaro. Il bosco è un vero gioiello incastonato all'interno del Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi, finalizzato alla conservazione della biodiversità e alla ricerca scientifica.

Grazie alle strutture realizzate per il Progetto Nibbio, l'Oasi è una delle aree destinate alla riabilitazione e liberazione degli uccelli rapaci recuperati dal CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici) gestito dal WWF Bosco di Frasassi. All'interno dell'Oasi sono presenti un sentiero didattico sulla biologia ed ecologia degli uccelli rapaci, un orto botanico, strutture con voliere e nidi artificiali per uccelli insettivori, rapaci notturni e pipistrelli in cui volontari svolgono attività di educazione ambientale.

OASI WWF BOSCO DI FRASASSI

